

83

Adunanza del 29 ottobre 1925

Presiede il Presidente On. Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Amoruso, Indri, Petretti, Rosmini, Rossini e Scodnik ed i Sindaci Belli e Ceresa.

È giustificata l'assenza del Consigliere Cippico, per indisposizione, e dei Consiglieri Florio e Mastromattei che trovansi all'estero?

Aperta la seduta, il Consigliere Scodnik si dice assai lieto di segnalare al Consiglio la simpatica manifestazione con la quale il personale dello Istituto, offrendo un dono al Presidente, ha voluto stamanti esprimere la propria soddisfazione per l'impulso da lui dato al buono andamento della azienda, e per le migliorie apportate agli impiegati. Egli interpreta il sentimento di tutti i colleghi e del Collegio Sindacale nel dichiarare che il Consiglio di Amministrazione si associa molto cordialmente a questa meritata solenne attestazione.

84

Il Presidente ringrazia, affermando che la manifestazione gli è stata molto gradita per la sua spontaneità e per la sua unanimità; tanto più che egli ha inaugurato la sua gestione richiamando il personale alla rigida osservanza della più ferrea disciplina; richiama che, dopo la prima impressione, è stato dagli stessi impiegati inteso come prova del suo interessamento a migliorare le condizioni e l'efficienza dello Istituto; e si dichiara assai soddisfatto della cordialità dei suoi rapporti col personale, i quali sono animati da un sincero spirito di interesse, di cui ha prove quotidiane.

Dopo l'approvazione del verbale dell'adunanza del 1° ottobre corrente, si procede allo svolgimento dell'ordine del giorno.

## 1. Comunicazioni

### a. Produzione -

Il Presidente riferisce sull'andamento della produzione, che continua ad essere molto soddisfacente: Dal Gennaio a tutto il 26

ottobre la produzione raccolta dalle Agenzie e pervenuta allo Istituto ammonta a 50.130 proposte per L. 1.207.391.430 di capitale assicurato. Questa cifra è superiore per L. 367.941.640 a quella della produzione raccolta nel corrispondente periodo del 1924, e tale aumento corrisponde a circa il 44%.

## 6. Collettiva ferroviari.

Il Presidente dà informazioni circa la importante trattativa che si va svolgendo coi rappresentanti della Cassa Nazionale dei ferrovieri di Bologna e del Sindacato dei ferrovieri fascisti per una vasta operazione collettiva fra il personale delle Ferrovie dello Stato. La Cassa metterà a disposizione dello Istituto la intera sua organizzazione allo scopo di raccogliere i nuovi contratti, i cui tipi saranno studiati appositamente in relazione alle varie categorie del personale. È Stato sollecitato anche lo interessamento di S. E. il Ministro Ciano perché sia facilitata l'opera di propaganda, e sia reso possibile

il pagamento dei premi a mezzo di ritenute su gli stipendi.

Osserva il Presidente che questi trattati, ve, come le altre testè concluse con la Federazione Nazionale degli Enti Autarchici, offrono allo Istituto un vasto e promettente campo di azione, che soltanto la cordiale collaborazione oggi possibile con le grandi organizzazioni sindacali e federative consente di coltivare intensamente per la più ampia diffusione delle idee della previdenza assicurativa fra le masse.

## 2. Schema di Statuto.

Il Presidente avverte che lo schema del nuovo Statuto, distribuito in precedenza a tutti i membri del Consiglio, è stato esaminato ed approvato dal Comitato Permanente nella adunanza del 27 ottobre corrente.

Egli espone quindi qualche considerazione d'ordine generale, spiegando che nella preparazione di questo schema si è voluto evitare la riproduzione di norme contenute già nella legge e nel regola-

87

mento sulle assicurazioni private, e si sono  
eliminati alcuni articoli dello Statuto  
vigente i quali sono enunciati e riassunti  
sunto di disposizioni contenute e sviluppate  
in articoli successivi. Queste semplifi-  
cazioni, ed altre dipendenti dal passaggio  
dello Istituto dal regime di monopolio  
a quello della libera concorrenza, hanno  
permesso di ridurre lo schema del nuovo  
Statuto a soli 24 articoli, in confronto dei  
59 dello Statuto vigente.

Richiamo quindi brevemente l'atten-  
zione del Consiglio su alcune norme che  
costituiscono aggiunte o modificazioni a  
quelle dello Statuto in vigore.

Così, l'art. 2 riduce da quattro ad  
una le adunanze mensili ordinarie del  
Consiglio di Amministrazione, secondo  
una consuetudine basata su l'esperienza  
di parecchi anni di esercizio.

Nello art. 3, per il caso che un Consi-  
gliere rimanga assente senza giustifica-  
zione a tre adunanze consecutive, si è  
voluto determinare con maggior preci-  
sione, e con maggiore garanzia per il

Consigliere stesso, la procedura da seguire per dichiararne la decadenza.

L'art. 4 esclude di regola che le funzioni di Segretario del Consiglio possano essere esercitate da un impiegato dello Istituto, come ammette lo Statuto vigente, affidandole ad uno dei Consiglieri.

Non si è riprodotta la disposizione dell'art. 10 dello attuale Statuto, che stabiliva la comunicazione al Ministero della Economia Nazionale delle deliberazioni del Consiglio, la quale appare superflua, data la composizione del Consiglio stesso, del quale fanno parte i rappresentanti dei Ministri.

Nello articolo 4 è inserita la disposizione dello art. 15 dello Statuto vigente, secondo la quale gli atti che importano impegno legale per l'Istituto, debbono essere firmati, oltre che dal Direttore Generale, da uno dei Consiglieri; ma si completa la norma nel senso che possa prescindere dalla firma del Consigliere per quegli atti che il Direttore Generale sia stato autorizzato dal Consiglio a fir.

mare da solo.

Nello articolo 5, che si riferisce al Comitato Permanente, è stabilito che i membri conservano l'ufficio per tutta la durata del Consiglio; come è disposto per i comitati esecutivi della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali e per la Cassa Nazionale Infortuni. La rinnovazione del Comitato a più breve scadenza non gioverebbe alla utilità ed alla efficacia dell'opera sua, per la quale si richiedono esperienza e precisa conoscenza dei servizi. Le attribuzioni del Comitato sono in massima le stesse previste dallo art. 14 del presente Statuto: Solo, si è aggiunto, in base alla esperienza, che il Comitato delibererà sugli affari che gli sono deferiti dal Consiglio, e prende in caso di urgenza i provvedimenti necessari riferendone al Consiglio nella prima adunanza.

Dopo avere accennato ai criteri che informano il titolo III, nel quale, per quanto riguarda gli impiegati, si sono determinate nello Statuto soltanto



90  
le norme di carattere generale ed essenziale, riservando ai regolamenti interni le disposizioni più minute; ed alle disposizioni sulle Agenzie Generali e sui bilanci, il Presidente apre la discussione.

Si stabilisce di prescindere dalla lettura dei singoli articoli; essendo stato lo schema già distribuito a tutti i presenti, che hanno avuto campo di prenderne esatta cognizione.

Gli articoli 1<sup>o</sup> e seguenti, fino all'art. 11 sono approvati senza osservazioni.

L'articolo 12, nello schema già approvato dal Comitato Permanente, è formulato come segue:

"In ogni provincia debbono essere istituite una o più agenzie generali.

"Le agenzie generali sono concesse in base ad un capitolato, approvato dal Consiglio di Amministrazione; e possono anche, per deliberazione dello stesso Consiglio, essere gestite in economia."

Per maggior chiarezza, su proposta del  
Consigliere Anonimo, dopo breve discussio-  
ne, il capoverso dell'art. 19 è modificato  
come segue:

"Le Agenzie generali sono concesse  
"dal Consiglio di Amministrazione in  
"base ad un capitolato; e possono anche,  
"per deliberazione del Consiglio stesso, esse-  
"re gestite in economia."

o o

Gli articoli seguenti, fino al 19 in-  
cluso, sono approvati senza discussione.

o o

L'art. 20, nello schema approvato dal  
Comitato Permanente, è così formulato:

"Gli immobili sono segnati in bilancio  
"per il minore dei due prezzi di acquisto  
"e di mercato, quest'ultimo determinato  
"in base a stima da farsi alla fine di  
"ogni triennio.

"I titoli sono segnati in bilancio  
"per il loro valore effettivo, risultante  
"normalmente dal prezzo di compenso al-  
"la chiusura di ciascun esercizio.

"Per i titoli redimibili, il valore di bi-



92  
"lancio non deve mai superare il prezzo  
"di rimborso.

"Le eventuali plusvalenze di un eserci-  
"zio, rispetto ai prezzi di bilancio dello  
"esercizio precedente, servono a costituire  
"un fondo di oscillazione valori, destinato  
"a copertura di eventuali svalutazioni di  
"esercizi successivi".

Il Consigliere Anonimo, ritenendo non  
giustificata la adozione di criteri diver-  
si per la valutazione in bilancio dei ti-  
toli e degli immobili; ed osservando  
che conviene tener conto della diversità  
di prezzo a cui sono normalmente acqui-  
state, a diverse riprese, varie quantità  
della stessa specie di titoli; propone che  
il primo capoverso dell'articolo sia così  
modificato:

"I titoli sono segnati in bilancio per  
"il minore dei due valori seguenti: la me-  
"dia ponderata dei valori di acquisto, ed  
"il prezzo di compenso alla chiusura di  
"ciascun esercizio".

Osservando, poi, che le eventuali plusva-

93

leute dei titoli in uno esercizio in confronto al precedente hanno una funzione puramente contabile, e non possono, praticamente, dar luogo alla effettiva costituzione di un fondo da destinare a copertura di possibili svalutazioni successive, propone la soppressione dell'ultimo capoverso.

Le proposte del Consigliere Ammoso danno luogo a lunga discussione, alla quale partecipano tutti i presenti.

Il Sindaco Ceresa rileva che l'articolo sia conservato nel testo proposto, osservando come per provvedere, alla chiusura di ogni esercizio, alla necessaria rivalutazione dei titoli, soggetti a normali e spesso ampie fluttuazioni del mercato, sia opportuno accantonare le eventuali plusvalenze, invece di portarle in aumento del valore dei titoli, per far fronte alle possibili minorazioni di esercizi successivi, minorazioni che, quando il fondo accantonato non sia sufficiente, si colmano con prelievements dagli utili. A suo av-

94  
vito, pertanto, lo accantonamento delle plusvalenze non è una semplice figura contabile, ma costituisce un elemento effettivo di garanzia per la solidità del bilancio.

Il Consigliere Amoroso insiste nella proposta di soppressione dell'ultimo capoverso dell'articolo, osservando che essa tende ad assicurare al bilancio, oltre che una maggiore semplicità, anche una più efficace garanzia di solidità; e che quando per la rivalutazione dei titoli occorre attingere agli utili, ciò avviene in forza di altre disposizioni, relative alla formazione delle riserve.

Il Consigliere Indri, rilevando come né la legge né il regolamento contengano disposizioni in osservanza delle quali sia necessario formulare nello Statuto norme precise e concrete per le valutazioni di bilancio, propone la soppressione di tutto l'articolo 20.

Anche questa proposta dà luogo a

discussione; chiudendo la quale il Presidente  
se pone in votazione le tre proposte formula-  
te nel corso di essa.

A maggioranza il Consiglio delibera  
di approvare il testo dell'articolo 20 qua-  
le è formulato nello schema presentato  
dal Comitato Permanente.

∴

L'art. 21 è approvato senza osservazioni.

∴

L'art. 22 dello schema presentato è così  
formulato:

"L'Istituto presenterà al Ministro  
per l'Economia Nazionale ogni quinquen-  
nario in allegato al bilancio:

"a) il confronto fra le previsioni fatte  
in base alle ipotesi demografiche adottate  
per la stima delle riserve e i risultati  
della esperienza;

"b) il confronto fra le previsioni di  
rendimento del patrimonio dello Istituto  
destinato a copertura delle riserve ma-  
tematiche e il reddito netto effettivamente  
realizzato;

"c) il confronto fra le spese di acquisto,  
"di gestione del portafoglio, e d'incasso dei  
"premi, e le entrate all'uso disponibili,"

In proposta del Consigliere Anonimo, per  
conseguire maggiore precisione di lingua-  
gio tecnico, i commi a) e b) sono modifi-  
cati come segue:

"a) il confronto fra le frequenze osservate  
"e le probabilità dei rischi presunte nel  
"calcolo delle riserve matematiche;

"b) il confronto fra il saggio di rendi-  
"mento del patrimonio effettivamente rea-  
"lizzato ed il saggio di interesse presunto  
"nel calcolo delle riserve matematiche,"

∴

L'articolo 23 è approvato senza osserva-  
zioni.

∴

L'articolo 24, nello schema presentato,  
è formulato come segue:

"Oltre alla riserva ordinaria sarà costi-  
"tuita una riserva di garanzia sufficiente  
"a provvedere, secondo uno schema probabile  
"di variazioni da approvarsi dal Cons,



27

« gliò di Amministrazione, ad eventuali scar-  
« ti sfavorevoli sia del saggio di investi-  
« mento del patrimonio destinato a coper-  
« tura delle riserve matematiche, sia  
« dello andamento effettivo dei fenomeni  
« demografici rispetto alle corrispondenti  
« ipotesi scelte a base della stima delle  
« riserve stesse. »

In proposta del Consigliere Amministratore, do-  
po breve discussione, il testo dell'articolo  
è modificato, ed approvato nei seguenti  
termini:

« Oltre alla riserva ordinaria sarà  
« costituita una riserva di garanzia per  
« provvedere ad eventuali scarti sfavorevoli  
« del saggio di investimento del patrimo-  
« nio e delle frequenze dei rischi nei con-  
« fronti rispettivamente del saggio di in-  
« tesse e delle probabilità presunte nel  
« calcolo delle riserve matematiche.

« Il Consiglio di Amministrazione  
« determinerà ogni anno in sede di bilan-  
« cio gli accantonamenti ed eventualmente  
« i prelevamenti dalla riserva di garanzia. »

95

Chiusa la discussione, il Consiglio delibera che lo schema di Statuto, con le variazioni apportate agli articoli 12, 22 e 24, sia inviato al Ministero della Economia Nazionale, a sensi e per gli effetti dell'ultimo capoverso dello art. 6 del R. Decreto-legge 29 aprile 1923 n° 966. -

### 3. Impieghi patrimoniali.

a) Aumento del capitale della Società "Fiume", -

Il Presidente riferisce che sul principio del 1924 il Capo del Governo Nazionale, S. E. Mussolini, invitò il nostro Istituto a patrocinare la costituzione di una Società di assicurazioni in Fiume - partecipando al suo capitale in modo da assumerne la maggioranza - con l'obiettivo preciso di svolgere una larga attività, oltre che nel Regno, in Jugoslavia, in Ungheria, e negli altri Stati successori della Monarchia Austro-Ungarica, in armonia con le direttive dell'opera del Governo a pro' di Fiume e per la espansione Italiana nel suo retroterra.

La Società, denominata "Fiume", si è costituita il 28 aprile 1924, col capitale sociale di 10 milioni di lire, sottoscritto dallo Istituto, per L. 5.500.000 di cui furono versati tre decimi all'atto della costituzione, oltre un decimo del versato per spese di impianto e di avviamento. Al completamento del capitale ha concorso un gruppo di seri industriali Triestini.

La Società iniziò il suo lavoro nel re-  
gno verso la fine del 1924, avviando contemporaneamente lo studio e la preparazione per l'estero. Ma fino dallo scorso inverno si riconobbe la necessità di poter disporre di più larghi mezzi non solo per la organizzazione nel regno, ma più ancora per lo inizio del lavoro all'estero, perché i paesi ai quali la "Fiume", mira richiedono ingenti depositi di garanzia per accordare le relative concessioni; mentre l'accreditamento della Società in quei mercati che fanno capo a Vienna esige la presentazione di un capitale più cospicuo di quello originario.

E però, nella sua adunanza dell'8 maggio

sto scorso, il Consiglio di Amministrazione della "Fiume", deliberava che fosse predisposta la effettuazione dello aumento del capitale da 10 a 20 milioni, da versarsi per cinque decimi, previo lo assenso, naturalmente, del nostro Istituto. Allo aumento parteciperà anche il gruppo industriale Biellese, in proporzione della sua interessenza nella Società.

Col parere favorevole del Comitato Permanente, il Presidente propone ora al Consiglio di autorizzare senz'altro l'aumento di capitale della "Fiume", essendo urgente dare pubblica notizia di tale operazione agli effetti delle pratiche in corso per le autorizzazioni negli Stati esteri, ed occorrendo di poter disporre subito dei nuovi fondi per le relative spese di impianto.

Il Consiglio,  
preso atto della relazione del Presidente,  
dopo opportuna discussione,  
delibera di assumere lo aumento del capitale della Società "Fiume", da 10 a 20 milioni di lire; ed autorizza il Presidente a sottoscrivere le azioni di nuova emissione.

101

ed a completare il versamento dei cinque  
decimi dello intero capitale sociale, oltre  
che di un decimo del versato per spese  
di impianto ed avviamento, salva la suc-  
cessiva ripartizione delle nuove azioni fra  
l'Istituto ed il gruppo degli industriali,  
in proporzione delle rispettive partecipazio-  
ni precedenti.

## 6. Mutuo alla Società Immobiliare Lodigiana.

Udite le comunicazioni del Presidente  
su la domanda della Società immobiliare  
Lodigiana per la concessione di un mutuo  
di 25 milioni, da destinare al completamen-  
to della bonifica agraria di una vasta  
tenuta di sua proprietà, in provincia  
di Ferrara, offerta in garanzia ipotecaria;

Tenuto presente il parere favorevole  
espresso dal Comitato Permanente in adu-  
nanza del 28 ottobre corrente;

Il Consiglio,

avuto riguardo alle disponibilità del-  
lo Istituto,

delibera di autorizzare la concessione

del mutuo richiesto, per soli 10 milioni di lire;

e, considerando che la concessione è destinata ad agevolare una importante opera di bonifica,

consente che il saggio di interesse sia limitato al 7.25% annuo netto.

### c. Mutuo al Principe D. Urbano Del Drago.

Udite le comunicazioni del Presidente su la domanda del principe D. Urbano Del Drago per la concessione di un mutuo dello importo pari alla metà del valore di stima del palazzetto di sua proprietà situato in Roma, via delle Quattro Fontane;

Tenute presenti le conclusioni della perizia eseguita dallo Ingegnere Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, che allo stabile offerto in garanzia assegna il valore di L. 3.605.000;

Il Consiglio,

accogliendo il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 15 ottobre corrente;

delibera di autorizzare la concessione del mutuo domandato, nella somma di L. 1.800.000, per la durata di 25 anni, al saggio di interesse del 7.50% annuo netto.

I. Mutuo al sig. Lisanello Canali di Genova.

Vedite le comunicazioni del Presidente;

Considerata la domanda del signor Lis. nello Canali per la concessione di un mutuo di due milioni di lire, con garanzia ipotecaria sopra una villa di sua proprietà in Genova;

Considerato che il richiedente è disposto a stipulare con lo Istituto una assicurazione su la vita per un capitale pari alla somma domandata;

Tenuto presente che la perizia, eseguita dallo Ingegnere Vittorio Mariani, di Roma, attribuisce allo stabile offerto in garanzia il valore di L. 4.158.392;

Il Consiglio, in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 28 ottobre corrente;



delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dal sig. Canali, nella somma di L. 2.000.000, per la durata di quattro anni, al saggio di interesse del 7.50% annuo netto.

e. Mutuo al Sig. Otello Mannocci.

Uolite le comunicazioni del Presidente, Considerata la domanda del signor Otello Mannocci, il quale, offrendo in garanzia ipotecaria un gruppo di sei case di sua proprietà situate in Roma nel quartiere di San Paolo Garbatella, chiede un mutuo di L. 800.000 destinate alla costruzione di altre case nella stessa zona;

Tenuto presente che l'Ing. Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, nella perizia eseguita, assegna agli immobili offerti in garanzia il valore complessivo di L. 1.200.000;

Il Consiglio, accogliendo il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 28 ottobre corrente;

delibera di autorizzare la concessione del mutuo domandato, nella somma di sole L. 600.000, per la durata di venticinque anni, al saggio di interesse del 7.50% annuo netto.

f. Acquisto di cartelle dello Istituto di credito fondiario delle Venetie.

Udite le comunicazioni del Presidente; Considerato che il Credito Fiumano - per procurarsi i mezzi necessari a corrispondere alle richieste di sovvenzione dei Fiumani, sottraendoli al dominio di banca Jugoslava, - ha proposto allo Istituto nostro lo acquisto di cartelle 5% dello Istituto di credito fondiario delle Venetie, del valore nominale di L. 500, per l'ammontare di L. 500.000 nominali, al prezzo di L. 485;

Tenuto presente che l'Istituto è già direttamente impegnato, fino dal 1920, col Credito fondiario delle Venetie, ad acquistare le sue cartelle per lo importo di 10 milioni, e ne ha già acquistate



per L. 8.000.000;

Considerata la opportunità politica  
della operatione;

Il Consiglio,

in conformità del parere favorevole  
espresso dal Comitato permanente in adunanza  
tenuta del 28 ottobre corrente;

delibera di autorizzare lo accoglimento  
della proposta del Credito Fiumanof.

### g. Finanziamento richiesto dalla Fiera internazionale campionaria di Padova.

Udite le comunicazioni del Presidente  
circa la offerta, fatta dallo Ente autonomo  
per la fiera campionaria internazionale  
di Padova, di cedere allo Istituto 20 ann.  
annualità di L. 38.000, concessigli con recente  
decreto legge per effettuare lo acquisto di  
terreni contigui a quelli di sua proprietà;  
chiedendo che lo sconto delle annualità  
sia effettuato al saggio del 5% annuo;

Considerato che la operatione propo-  
sta, la quale importerà la erogazione  
complessiva di circa L. 475.000, si coordina

alle necessit  della Fiera di Padova che svolge opera utilissima non solo per la regione Veneta, ma per la economia generale della Nazione;

Il Consiglio;

in conformit  del parere favorevole espresso il 15 ottobre corrente dal Comitato Permanente,

ed astenendosi il Consigliere Senatore Indri, Presidente della Fiera campionaria di Padova;

delibera di accogliere la proposta onde trattasi.

h. Acquisto di cartelle dello Istituto di credito fondiario di Gorizia.

Preso in esame la domanda fatta dallo Istituto di credito fondiario di Gorizia perch  il nostro Istituto voglia acquistare sue cartelle fondiarie 5%, per circa quattro milioni di lire nominali;

Udite le comunicazioni del Presidente il quale ricorda che la precedente Amministrazione, in considerazione del



particolare carattere delle operazioni di credito fondiario che si svolgono nelle terre redente e della necessit  di una sempre maggiore affermazione del nostro Istituto in quelle regioni, autorizz  nel giugno 1924 lo acquisto di cartelle dello Istituto di credito fondiario dell'Istria con sede in Pola, e di quello della Venesia Tridentina con sede in Trento;

Ritenuto che le medesime considerazioni debbano valere, ora, per lo Istituto di credito fondiario di Gorizia;

Tenuto presente il parere favorevole espresso il 28 ottobre audante dal Comitato Permanente, il quale ha delegato al Presidente lo accertamento se lo Istituto di Gorizia sia stato legalmente autorizzato allo esercizio del credito fondiario, e le trattative per ottenere che il prezzo delle cartelle offerte sia tale da consentire il rendimento annuo del 6%;

Il Consiglio delibera di autorizzare il Presidente a disporre lo acquisto onde trattasi, previi gli accertamenti a lui delegati dal Comitato Permanente.



i - Acquisto di uno immobile a Udine -

Udite le comunicazioni del Presidente,  
 Preso in esame la proposta fatta dal  
 Comitato dello Istituto Nazionale Immo-  
 biliare perche' il nostro Istituto, per prov-  
 vedere ad una conveniente sistemazione  
 della propria Agenzia Generale in Udine,  
 acquisti in quella città un piccolo im-  
 mobile, offerto dalla impresa Provino  
 Valle, la quale si impegnerebbe a farne  
 la consegna entro il 31 dicembre 1926  
 per il costo a forfait di L. 950.000, com-  
 prensive del valore del terreno per un'  
 area di mq. 330, e dello edificio in co-  
 struzione, per una cubatura di oltre  
 6000 m.c.;

Tenuto presente che lo immobile  
 godrà non solo della esenzione venti-  
 cinquennale dalle imposte, ma anche,  
 per i venti anni successivi, della esen-  
 zione dalle sovrimposte comunali, per  
 effetto di speciali disposizioni del Co-  
 mune per la sistemazione edilizia del-  
 la città;



110  
Ritenuto che il reddito, calcolato senza  
ottimismo, sarà pari all'8%;

Considerato che identica operazione è  
stata fatta, per un lotto contiguo, dal-  
la Cassa Nazionale delle Assicurazioni  
Sociali, la quale ha dato favorevolissimo  
giudizio su la bontà dell'affare e sulla  
impresa fatta come vendita e come co-  
struzione;

Il Consiglio delibera di autorizzare l'ac-  
quisto onde trattati, per il prezzo indica-  
to di L. 950.000.-; conferendo all'uopo  
al Presidente cav. di Gr. Cr. On. Salvatore  
Gatti tutti i poteri occorrenti per la  
stipulazione dei relativi atti e contratti;  
e dando mandato allo Istituto Natio-  
nale Immobiliare di fare le pratiche  
necessarie a nome e per conto dell'Isti-  
tuto Nazionale delle Assicurazioni, e di  
sovrintendere alla buona esecuzione del  
lavoro.

---

## H. Personale.

a. Promozioni ad Ispettori Su-  
periori degli Ispettori Comparti.

mentali Gentile e Franellich.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ritenuto che gli Ispettori Compartimentali sig. Alfredo Gentile e Sig. Luigi Franellich, entrambi in servizio presso l'Istituto dal gennaio 1913, sono conosciuti ed apprezzati dalla Direzione Generale come ottimi elementi, ed hanno sempre prestato opera intelligente e faticosa;

Su conforme proposta del Comitato Permanente, del 28 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di promuoverli entrambi al grado di Ispettori Superiori, con decorrenza dal 1° novembre p. v. e con l'aumento dei rispettivi stipendi per il Sig. Franellich da L. 15.700 a L. 16.500, e per il signor Gentile da L. 16.000 a L. 16.500, restando così completato per quest'ultimo l'aumento quinquennale accordatogli con effetto dal 1° settembre scorso.

---

6. Passaggio in ruolo di due impiegati avventizi.

Udite le comunicazioni del Presidente;



112

Su conforme motivata proposta del Comitato Permanente, formulata in adunanza del 15 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare il passaggio in ruolo degli avventizi signori Strada Ernesto e sig. Massera Luigi, col grado di applicati di terza classe, a decorrere dal 1° maggio 1925, alle condizioni prescritte dal quadro annesso al Regolamento interno, oltre il caro-viveri, con un contratto d'impiego della durata di un anno.

---

c. Passaggio in ruolo di due impiegati avventizi.

Vedite le comunicazioni del Presidente;  
Su conforme proposta del Comitato Permanente, formulata in adunanza del 28 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare il passaggio in ruolo degli impiegati avventizi signori Coppi Kaul e Berardi Mario, con effetto dal 1° ottobre corrente, mediante contratto d'impiego da stipularsi per un anno, alle condizioni stabilite

dal quadro annesso al Regolamento interno, oltre il caro viveri, col grado di applicati di 3<sup>a</sup> classe.

d. Passaggio in ruolo di un avventizio ex combattente.

Vedite le comunicazioni del Presidente;

In conforme proposta 28 ottobre corrente del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare il passaggio in ruolo, come applicato di terza classe, dello impiegato avventizio ex combattente, sig. Graziano Giuseppe e la stipulazione con lui di un contratto d'impiego della durata di un anno, con effetto dal 1° ottobre corr., alle condizioni stabilite dal quadro annesso al Regolamento interno, oltre il caro viveri.

e. Rinnovazione tacita di contratti d'impiego.

Vedite le comunicazioni del Presidente;

In conforme proposta 28 ottobre corrente del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera che non sia denunziato



114  
ciato il contratto d'impiego, scadute il  
31 gennaio 1926, stipulato coi seguenti im-  
piegati, i quali pertanto rimangono con-  
fermati in ruolo per un altro anno alle  
stesse condizioni:

Signori: Generale Salvatore - Spirito  
Giovanni - Diana Giuseppe - Colista  
Giovanni - Ansini Antonio - Paglino  
Fernando - Di Pretoro Giuseppe - Mas-  
sa Epifanio - Conforti Alberto - Saltelli  
Raffaele - Villa Armando - Brenna Ugo -  
Giorgi prof. Omero - Ispettore Scutellari  
cap. Giorgio, della Direzione Generale; e  
signori Restaino Francesco, Galvagni  
Gino, Speranza Dott. Creste, e Alessan-  
drini Fernando, addetti alla Azienda  
delle polizze per i combattenti.

## 5. Varie.

a. Richiesta di liquidazione  
del Gr. Uff. Ing. Guido Toja.

Il Presidente comunica al Consiglio la  
domanda rivolta alla Amministrazione  
dell'Istituto dal Gr. Uff. Ing. Guido Toja  
perchè, in considerazione dei servizi da

lui resi durante i cinque anni della sua gestione quale Direttore Generale e Presidente dello Istituto, gli siano liquidate anticipatamente le polizze di assicurazione stipulate sulla sua testa, a norma del regolamento interno, per un capitale complessivo di L. 449.162, e gli sia riservata altresì la facoltà di convertire in tutto o in parte questa somma in una rendita vitalizia da stabilirsi in base a condizioni di favore.

Il Presidente comunica che su le polizze dell'Ing. Coja esiste una riserva matematica di L. 52.587, sicché la somma a carico dell'Istituto sarebbe di lire 397.575 e che il Comitato Permanente, in adunanza del 25 ottobre corrente ha deliberato di presentare al Consiglio con parere favorevole la sola proposta di liquidazione delle polizze di assicurazione.

Udite le comunicazioni del Presidente, il Consiglio, dopo breve discussione; Considerato che la proposta in massima è fondata perché l'esonero pronun-



116  
ciato con Decreto 4 luglio 1925 nei riguardi dell'ex Direttore Generale non esclude l'assegnazione di un congruo indennizzo;

Considerato che il Gr. Uff. Ing. Coja fu chiamato alla Direzione dell'Istituto Nazionale dopo essere stato Direttore ed Amministratore di una Compagnia privata, e che in conseguenza di tale nomina dovette rinunciare alle sue cariche presso detta Società;

che inoltre la sua gestione si svolse in un periodo particolarmente delicato e difficile della vita dell'Azienda, perché coincidente con la trasformazione della costituzione dell'Istituto e della legislazione assicurativa in Italia;

ricordando infine che in occasione della cessazione dal servizio del Gr. Uff. Dott. Carlo Cocci, già Direttore Generale dello Istituto fino al 1917, fu appunto consentita la liquidazione delle polizze di assicurazione da lui stipulate per un capitale di L. 150.000, somma che per il diverso valore della moneta può ben raggiuogliersi alle odierne L. 449.000, e che inoltre al

117

Gr. Uff. Cacci fu garantito lo integramento della pensione che gli sarebbe stata liquidata a carico del bilancio dello Stato;  
delibera - astenendosi il Consigliere prof. Amoroso - di accogliere il parere del Comitato Permanente, autorizzando la liquidazione delle polizze di assicurazione stipulate con lo Istituto dal Gr. Uff. Ing. Guido Coja.

b. Riduzione dei periodi di carenza per i contratti di assicurazione popolare.

Udita la relazione del Presidente;

Tenuto presente che nei contratti di assicurazione popolare, in difetto dell'età, me medico dello assicurando, furono sino dallo inizio prescritti periodi di attesa (carenza) prima che i contratti acquistino totale efficacia, limitando il diritto di assicurazione al solo rimborso dei premi nel caso di premorienza nel primo anno, ed alla metà del capitale assicurato, nel secondo anno;

Considerato che queste condizioni sono

118

stati in seguito modificate, col riconoscimento di migliori condizioni a favore di quegli assicurati che già in precedenza avessero stipulato contratti ordinari, eliminando interamente la carenza, o riducendola a metà, secondo il tempo trascorso dalla visita medica;

Riconosciuta la opportunità di ulteriori miglioramenti, in vista dello sviluppo crescente delle assicurazioni popolari in Italia, ed in considerazione delle molteplici esperienze estere;

Tenuto presente il parere favorevole 15 ottobre corr. del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di approvare le seguenti proposte formulate dal Comitato Speciale incaricato degli studi per dare il maggiore impulso alla diffusione delle assicurazioni popolari;

1.) Conservazione degli attuali periodi di carenza per gli assicurandi che non intendano assoggettarsi ad indagini supplementari sulle condizioni della loro salute;

2.) Abbreviazione dei periodi di carenza per gli assicurandi che produrranno a pro.

free spese un certificato sommario redatto  
 da un medico qualsiasi sul modulo pre-  
 scritto, mentre la spesa sarà a carico del-  
 lo Istituto se il certificato sarà compilato  
 da un fiduciario. Quando l'esame  
 medico risulti soddisfacente, i periodi  
 di carenza saranno ridotti nella sequen-  
 te misura: in caso di premorienza del-  
 lo assicurato nei primi tre mesi dalla data  
 di effetto della polizza l'Istituto pagherà  
 un quarto del capitale assicurato; quando  
 la morte avvenga nel secondo trimestre sarà  
 pagata una metà del capitale; successiva-  
 mente la polizza acquisterà piena effi-  
 cienza.

### c. Istituto Superiore della Coopera- zione.

Udite le comunicazioni del Presiden-  
 te su la lettera a lui diretta il 21 cor-  
 rente dall' On. Luigi Luchatti, Presidente  
 dello Istituto Superiore della cooperazione,  
 delle assicurazioni e della previdenza socia-  
 le, nella quale - premesso che il detto Isti-  
 tuto è stato eretto in ente morale; che

il suo Consiglio deve essere interamente rinnovato ed è composto, a sensi dell'art. 7 dello Statuto, di 15 membri, fra i quali un delegato dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni. L'On. Lubbatti avverte che la nomina di questo rappresentante è un diritto, e non impegna l'Ente rappresentato ad alcun contributo finanziario, e chiede che sia designato il rappresentante del nostro Istituto;

In conforme proposta 28 ottobre con. del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di deferire al Presidente la scelta di un funzionario della Direzione Generale quale rappresentante dello Istituto Nazionale nel Consiglio dello Istituto Superiore della Cooperazione.

D. Rimborsso di cartelle sottegiate.

Udite le comunicazioni del Presidente, Considerata la convenienza che, per evitare possibili ritardi, la riscossione dei capitali di rimborso di cartelle ed obbligazioni possedute dall'Istituto, possa es.



tere effettuata senza che dopo ogni singola estrazione debba essere deliberata, come si è praticato fino ad ora, un'apposita delegazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

il Consiglio,

delibera in via di massima che l'Istituto non proceda alla sostituzione delle cartelle ed obbligazioni sorteggiate, ma provveda alla riscossione dei corrispondenti capitali;

ed all'uopo conferisce al proprio Presidente ogni facoltà necessaria e richiesta per qualsiasi atto ed operazione relativi al rimborso delle cartelle ed obbligazioni intestate all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, estratte per sorteggio, di qualunque Istituto, Cassa, Società e Consorzio esercenti il Credito Fondiario, e riflette anche le seguenti:

- 1° - Obbligazioni della Società Italiana Ferrovie Meridionali,
- 2° - Obbligazioni della Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo,
- 3° - Obbligazioni della Società Italiana Strade Ferrate Secondarie della Sardegna,



4° - Obbligazioni della Compagnia Reale delle Ferrovie Lorde,

5° - Obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche,

6° - Obbligazioni del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908,

7° - Cartelle ordinarie di Credito Comunale e Provinciale,

8° - Cartelle del Debito Redimibile 3%, autorizzando il Presidente stesso a delegare di volta in volta persona od Istituto di sua fiducia per la riscossione del rispettivo capitale di rimborso, ed all'uopo infine, autorizza anche direttamente per la suddetta riscossione il Cassiere Ferroglia Giuseppe di Luigi e in sua assenza il Vice Cassiere De Ruvo Vincenzo fu Domenico, ed esonerando le Amministrazioni degli Istituti, Consorzi, Casse e Società, compresa la Cassa dei Depositi e Prestiti, ed il Debito Pubblico, da ogni responsabilità inerente il pagamento delle cartelle ed obbligazioni sorteggiate.



133

### e - Agenzia Generale di Firenze -

Udite le comunicazioni del Presidente circa la speciale situazione sorta a Firenze, dove lo atteggiamento ostile delle organizzazioni fasciste ha reso insostenibile la posizione dello Agente Generale Comm. Alberto Passigli, come è stato constatato con apposita inchiesta;

In conforme proposta 28 ottobre corrente del Comitato Permanente,

Il Consiglio prende atto delle dimissioni rassegnate dal Comm. Passigli, ratificando l'accettazione di esse, già comunicata ufficialmente dal Presidente-Direttore Generale;

e delibera di deferire al Presidente stesso la riorganizzazione della Agenzia Generale di Firenze nel modo più opportuno.

---

### f. Agenzia Generale di Cagliari.

Ricordata la propria deliberazione del 1° ottobre corrente con la quale fu autorizzato il servizio organizzazione a trattare, col nuovo titolare della Agenzia Gene

124  
rale di Cagliari, avv. Fausto Boscaro, le condi-  
zioni della concessione,

Udite le comunicazioni del Direttore  
Generale, e preso atto della deliberazione  
28 ottobre corr. del Comitato Permanente,

Il Consiglio ratifica le condizioni se-  
guenti, concordate col sig. Boscaro:

Minimo di produzione: 12 milioni;

Cautione: L. 45.000;

Quota concorso nelle spese di propa-  
ganda: L. 3.600;

Partecipazione ai diritti di politica  
e di quietanza: 20%;

Provvigioni: di acquisto, 60% a scalare;  
di incasso, 2.50%;

Concorso spese automobili, 3%, in rela-  
zione all'obbligo di tenere due macchine  
per la produzione;

Un anno di esperimento, dal 1. gen-  
naio 1926.

---

g. Fraxionamento della Agenzia  
Generale di Caltanissetta. Nuova  
Agenzia di Terranova.

Udite le comunicazioni del Presidente

circa le condizioni della Agenzia Generale di Caltanissetta; e ricordate quelle precedentemente fatte dal Presidente medesimo su la utilità sperimentata di procedere al frazionamento di quelle Agenzie generali nelle quali il territorio non può essere tutto ugualmente coltivato agli effetti della produzione;

Preso atto del parere favorevole 28 ottobre corr. del Comitato Permanente;

Il Consiglio approva la proposta costituzione di una nuova Agenzia generale a Terranova, comprendente il circondario omonimo ed alcuni paesi dei due circondari che rimarranno alla vecchia Agenzia di Caltanissetta, oltre due centri che saranno staccati da quella di Girgenti per ragioni di contiguità con Terranova;

e delibera di affidare la gestione della nuova Agenzia generale al signor Giuseppe Lojacono, alle condizioni seguenti:

- Minimo di produzione: L. 1.500.000. -;
- provvigioni e partecipazioni: normali;
- esenzione dalla quota di propaganda



126  
e concorso spese di L. 300 mensili per due  
anni da parte della Direzione Generale;  
Cautione: L. 20.000.-

### h. Agenzia Generale di Padova - Cambiamento del titolare.

Udite le comunicazioni del Presidente  
circa le trattative che la Direzione Generale -  
in considerazione della deficiente produttiva-  
ne della Agenzia generale di Padova, ed ol-  
tro intento di risollevarne le sorti senza  
arrecare danno né diminuzione morale al  
titolare signor Michelini - aveva avviato  
col signor Costa, ottimo agente delle "Gene-  
rali" di Venezia, per tentare di affiancare  
con una nuova energia l'opera del Michelini;

Considerato che quest'ultimo ha preferi-  
to rassegnare le dimissioni, che sono state,  
con rincrescimento, accettate dalla Direzio-  
ne generale il 13 corrente;

Il Consiglio;

preso atto del parere favorevole espresso  
dal Comitato Permanente il 28 ottobre corr.;  
delibera di ratificare la concessione della  
Agenzia Generale di Padova al predetto

129

signor Gaetano Cotta ed al signor Amleone  
Bonderau, già agente locale di Mouslice, al  
le seguenti condizioni:

Minimo di produzione: L. 5.000.000. -;

provvigioni di acquisto e di incasso:  
normali;

diritti di polizza e di quietanza: nor-  
mal;

quota di propaganda L. 3.600;

Cautione: L. 40.000;

Durata del contratto: un anno di  
esperimento.

I Consiglieri Amoroso ed Indri racco-  
mandano al Presidente il sig. Michelini  
perché, tenuto conto della sua correttezza  
e delle sue buone qualità, voglia tenerlo pre-  
sente per affidargli qualche incarico.

Il Presidente prende atto riservandosi  
di provvedere.

---

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolto l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Dopminj

  
